

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - RCVC010005

CONVITTO NAZ.LE DI STATO "T. CAMPANELLA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)																				
<p>STATUS SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE DELLE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI</p> <p>Livello medio dell'indice ESCS</p> <p>Scuola primaria Background familiare: Medio -alto.</p> <p>Scuola primo grado Background familiare: Medio-alto</p> <p>Liceo Background familiare: Medio-alto</p> <p>L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione.</p> <p>ALUNNI STRANIERI E NOMADI</p> <p> PRIMARIA 2017/2018 STRANIERI 8 NOMADI 0 </p> <p> PRIMO GRADO 2017/2018 STRANIERI 6 NOMADI 0 </p> <p> LICEO 2017/2018 STRANIERI 8 NOMADI 0 </p> <p>NUMERO DI ISCRITTI ALLA PRIMA CLASSE</p> <table> <thead> <tr> <th></th> <th>A.S. 2015/2016</th> <th>2016/17</th> <th>2017/18</th> <th>2018/19</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PRIMARIA</td> <td>61</td> <td>70</td> <td>82</td> <td>89</td> </tr> <tr> <td>1° GRADO</td> <td>73</td> <td>78</td> <td>138</td> <td>157</td> </tr> <tr> <td>LICEO</td> <td>102</td> <td>56</td> <td>72</td> <td>54</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nel complesso i dati dimostrano una crescita nel numero delle iscrizioni.</p>		A.S. 2015/2016	2016/17	2017/18	2018/19	PRIMARIA	61	70	82	89	1° GRADO	73	78	138	157	LICEO	102	56	72	54	<p>Non si registrano situazioni che costituiscono vincoli per l'istituzione scolastica.</p>
	A.S. 2015/2016	2016/17	2017/18	2018/19																	
PRIMARIA	61	70	82	89																	
1° GRADO	73	78	138	157																	
LICEO	102	56	72	54																	

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>BACKGROUND FAMILIARE/SPESA PER L'ISTITUZIONE DEGLI ENTI LOCALI</p> <p>L'istituzione, sorgendo nel centro storico della città di Reggio Calabria, accoglie molti alunni appartenenti a famiglie con un reddito medio o alto. Una minima parte di alunni le cui famiglie percepiscono un reddito basso dovuto appunto alla mancanza di occupazione di uno dei due genitori hanno, dietro presentazione modello ISEE, la possibilità di godere di alcuni vantaggi offerti dagli enti locali come: borse di studio per la frequenza pomeridiana alle attività semiconvittuali; libri di testo; refezione scolastica.</p>	<p>DISOCCUPAZIONE</p> <p>L'istituzione scolastica si colloca nel territorio della città di Reggio Calabria, in cui, secondo i dati Istat, la percentuale di disoccupazione nell'anno 2017 risulta tra le più alte rispetto alle altre città italiane e corrisponde al 22,2%.</p> <p>IMMIGRAZIONE</p> <p>Il territorio di Reggio Calabria registra al 1° gennaio 2018 n. 31.531 di immigrati. Un numero cospicuo come nel resto d'Italia, dovuto al numero crescente di sbarchi di persone provenienti dall'area del mediterraneo, che rappresenta un'emergenza di livello nazionale ed europea.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>FINANZIAMENTI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA RCVC010005 Risorse assegnate da Percentuale STATO 94% FAMIGLIE 5,9%</p> <p>I finanziamenti offrono l'opportunità di ampliare l'offerta formativa rispondendo in maniera adeguata ai bisogni dell'utenza.</p> <p>EDILIZIA E RISPETTO DELLE NORME L'edificio è dotato di: - Scale di sicurezza esterne - Porte antipanico - Servizi igienici per i disabili - Rampe e ascensori per il superamento delle barriere architettoniche</p> <p>L'intera istituzione scolastica ha un totale adeguamento rispetto al superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>STRUTTURA DELL'EDIFICIO Le scuole annesse al Convitto sono ospitate in un edificio storico, risalente alla seconda metà del Cinquecento. Da pochi anni totalmente ristrutturato si presenta nella sua imponenza e bellezza come luogo accogliente e stimolante per le pratiche educative. Situato in via Aschenez n° 180, nella zona di Reggio Calabria centro, di fronte il Castello Aragonese. Facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.</p> <p>SPAZI E DOTAZIONI PRESENTI L'istituzione scolastica è composta di un'unica sede. E' dotata di: -2 palestre -55 aule con dotazioni informatiche e connessione internet (LIM e Videotouch) - 10 laboratori: 2 musicali; 1 scientifico; 2 teatrali (di cui 1 scuola primaria – 1 scuola II grado); 3 tecnologici (1 per ciascun grado di scuola annessa al Convitto); 1 linguistico (mobile); 1 grafico - aula magna</p>	<p>Non si registrano criticità.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>CARATTERISTICHE DEI DOCENTI A.S. 2017/18 I docenti a T.I. corrispondono all'85,2% nella primaria, (dato nazionale 79,4%), all'84,4% nel primo grado (dato nazionale 79,4%), al 96,2% nel liceo (dato nazionale 79,4%). Ciò garantisce continuità didattica e stabilità.</p> <p>Riguardo la fascia d'età, i docenti nei tre ordini di scuola rientrano tra i 45 e i 54 anni. Per quanto concerne la stabilità dei docenti, essa si pone in linea con i benchmarks.</p> <p>CARATTERISTICHE DEL D. S. Il D.S. svolge tale ruolo dal 1996 e lavora nella scuola in questione dal 2012. Il D.S. ha un incarico effettivo e rientra nel 87,6% degli incarichi di tale tipo nella provincia di RC. La stabilità del D.S. è di cinque anni.</p> <p>TITOLI POSSEDUTI DAI DOCENTI Tutti i docenti possiedono competenze informatiche e la maggior parte anche linguistiche.</p>	<p>Rispetto agli anni precedenti non ve ne sono, poiché vi è più continuità e stabilità nella scuola. L'unico vincolo presente è quello relativo ai docenti in servizio in più di una scuola.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
INDICATORI POPOLAZIONE SCOLASTICA	POPOLAZIONE SCOLASTICA.pdf
INDICATORI TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE	TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE.pdf
INDICATORI RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI	RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI.pdf
INDICATORI RISORSE PROFESSIONALI	RISORSE PROFESSIONALI.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ESITI DEGLI SCRUTINI I risultati rispetto al territorio cittadino, alla regione e all'Italia dimostrano come la scuola riesca a raggiungere il successo formativo degli studenti. L'esito degli scrutini è positivo e corrisponde al 100% degli alunni che passano alla classe successiva per il primo ciclo, mentre le percentuali relative al liceo sono in linea con i dati nazionali. Liceo: - 5 non promossi - 12 sosp. giudizio(latino, greco, matem., franc., ingl.)</p> <p>ESAMI DI STATO PRIMO GRADO La percentuale di alunni con una votazione sufficiente è inferiore ai benchmarks, mentre quella di studenti che hanno raggiunto una valutazione alta risulta superiore rispetto ai benchmarks. LICEO Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una parte consistente si colloca nelle fasce medio-alte.</p> <p>TRASFERIMENTI PRIMARIA La percentuale degli studenti trasferiti in entrata in corso d'anno risulta superiore rispetto ai benchmarks. PRIMO GRADO La percentuale degli studenti trasferiti in entrata in corso d'anno risulta superiore rispetto ai benchmarks. LICEO La percentuale degli studenti trasferiti in entrata in corso d'anno è in linea con i benchmarks, mentre quella degli studenti trasferiti in uscita in corso d'anno risulta bassa e in linea con gli altri dati.</p> <p>ABBANDONI Non si registra alcuno abbandono nei tre ordini di scuola.</p>	<p>Non se ne riscontrano.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si assegna tale giudizio in considerazione degli esiti degli scrutini che rivelano come la scuola garantisca il successo formativo degli alunni. Riguardo il liceo le sospensioni del giudizio non si concentrano in alcune sezioni rispetto ad altre, piuttosto in alcune discipline. Le votazioni agli esami di Stato si collocano nelle fasce medio-alte sia per il primo grado sia per il liceo. I trasferimenti in entrata in corso d'anno sono in percentuale superiore rispetto ai benchmarks per i tre ordini di scuola. I trasferimenti in uscita sono in percentuale equivalenti a zero o inferiori ai benchmarks. Non vi sono abbandoni scolastici. La scuola del primo ciclo non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. Le sospensioni del giudizio debbono ritenersi rientranti nel percorso formativo di ciascun alunno. L'esito degli scrutini è eccellente e la percentuale dei sospesi e non promossi risulta ininfluente rispetto al successo scolastico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p> PRIMARIA CL. SECONDE Italiano Il punt. medio è il 58,6%, più alto dei benchmarks. Prova di lettura L'esito pari al 97,9% , dato eccellente Matematica Perc. 73,4% super. ai benchmarks. Non vi è differenza di risultato tra le classi CL. QUINTE Italiano Il punt. medio dato apprezzabile e superiore ai benchmarks. Nessuna differenza di risultato tra le classi. Matematica La perc. media è superiore ai benchmarks. LIV. APPR. Per la prova di italiano sia nelle seconde sia nelle quinte e in matematica nelle quinte risultano positivi VARIABILITA' Non vi è differenza se non lieve di risultato tra le classi. CHEATING Molto basso. EFFETTO SCUOLA Italiano In linea con la macroarea con il dato naz., al di sopra del dato reg. Matematica Al di sopra del dato reg. e della macroarea, in linea con il dato naz. PRIMO GRADO MATEMATICA Matematica Risultato significativamente superiore ai benchmarks. SCUOLA 55,3% CALABRIA 43,4% SUD E ISOLE 44,9% ITALIA 50,6% LIV. APPR. Italiano In linea con i benchmarks. Matematica Migliori rispetto ai benchmarks. VARIABILITA' Non vi è differenza di risultato tra le classi (matematica). CHEATING Molto basso EFFETTO SCUOLA Matematica Pari alla media dei benchmarks Liceo Italiano La perc. 71,8% è positiva Matematica La perc. 64,1% è superiore ai benchmarks. LIV. APPR. I livelli risultano decisamente positivi CHEATING 0% </p>	<p> VARIABILITA' DEI RISULTATI SCUOLA PRIMARIA CLASSI SECONDE Italiano Risulta ancora differenza di risultato tra le classi. PRIMO GRADO PROVE DI ITALIANO Italiano Risultato significativamente inferiore ai benchmarks. SCUOLA 54,3% CALABRIA 56,9% SUD E ISOLE 56,9% ITALIA 61,9% Ciò è causato dal risultato molto basso (17,3%) riportato da una classe, che ha fatto abbassare notevolmente la media. Dunque tale criticità è risolvibile agendo sulla variabilità di risultato. CHEATING Italiano: 27,1% Matematica: 10,1% EFFETTO SCUOLA Italiano Si ravvisa la necessità di attivare strategie finalizzate ad un miglioramento delle prestazioni degli alunni. LICEO Non se ne ravvisano. </p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
 Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	 Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si attribuisce il punteggio 6, poiché il risultato nelle due prove è superiore ai dati dei benchmark. Inoltre si registra un netto miglioramento in tutti i tre ordini di scuola rispetto agli anni precedenti sia in relazione ai risultati sia in relazione alla variabilità di risultato tra le classi dell'istituto che si è ridotta notevolmente. Ciò prova e avvalorava l'efficacia dei percorsi formativi attivati negli ultimi anni per lo sviluppo delle competenze di base. Gli alunni si sono distinti molto positivamente.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>RISPETTO DELLE REGOLE E CAPACITA' DI RELAZIONARSI L'Istituto promuove e realizza una sistematica pratica di progetti finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza ovvero la comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere (inglese, francese, tedesco), le competenze sociali e civiche. Riguardo le competenze CIVICHE E SOCIALI (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità) si riporta quanto segue:</p> <p>- Non si registrano episodi problematici (furti, atti di vandalismo) in nessun ordine di scuola.</p> <p>GESTIONE DEI LABORATORI E DELLO STUDIO L'attività educativa dell'Istituto è volta alla promozione della crescita umana, civile e culturale, nonché di socializzazione di tutti gli allievi. I semiconvittori ovvero gli allievi la cui permanenza a scuola comprende anche le ore pomeridiane sono assistiti e guidati anche da figure specializzate quali sono gli educatori.</p> <p>CERTIFICAZIONI COMPETENZE Gli studenti svolgono gli esami di certificazione linguistica secondo il quadro europeo per la lingua inglese e francese. Inoltre sono stati realizzati progetti di cittadinanza in rete con altre scuole del territorio. Un numero considerevole di alunni ha svolto periodi lunghi (trimestrali e semestrali) in paesi europei nell'ambito del progetto Intercultura. I paesi in cui hanno risieduto, frequentando le scuole estere, sono il Belgio e l'Irlanda.</p>	Non si registrano criticità.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli allievi dei tre ordini di scuola risulta eccellente, poiché le competenze sociali e civiche sono sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti possiede un'autonomia nell'organizzazione dello studio e nella gestione del tempo. Non si registrano comportamenti anomali o problematici in nessun indirizzo di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per la valutazione delle competenze (prova di certificazione delle competenze, verifiche periodiche).

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>PROSECUZIONE NEGLI STUDI UNIVERSITARI La percentuale di diplomati che si sono immatricolati è molto alta rispetto ai benchmarks.</p> <p>RENDIMENTO NEGLI STUDI UNIVERSITARI I diplomati immatricolati conseguono tali crediti nel I anno di università:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area sanitaria: percentuale di C.F.U. in linea rispetto ai dati prov., reg. e pari al dato nazionale; - Area scientifica: percentuale di C.F.U. quasi pari ai dati provinciale e regionale, inferiore al dato nazionale. - Area umanistica e sociale: percentuale di C.F.U. pari ai benchmarks. <p>I diplomati immatricolati conseguono tali crediti nel II anno di università:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area sanitaria: percentuale di C.F.U. più alta rispetto ai dati provincial., reg. e pari al dato nazionale; - Area scientifica: percentuale di C.F.U. quasi pari ai dati provinciale e regionale, inferiore al dato nazionale. - Area umanistica e sociale: percentuale di C.F.U. pari ai benchmarks. <p>INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO Il 50% dei diplomati riesce ad avere un contratto di lavoro a T.D.; tale dato risulta in linea con i benchmarks. Tali diplomati si inseriscono nel settore SERVIZI ed hanno una qualifica professionale media.</p>	Non si evidenziano criticità.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo non si registrano abbandoni e gli studenti sono supportati nel superamento delle difficolt  attraverso i consigli orientativi e attivit  didattiche ed educative che si pongono come finalit  principale il successo formativo degli studenti. Gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati promossi in percentuale alta.

Per le scuole del II ciclo la percentuale degli studenti immatricolati   superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali. Inoltre gli studenti sia il primo che il secondo anno di universit  riescono a conseguire in percentuale considerevole pi  di met  dei crediti formativi previsti per ogni anno nelle aree sanitaria, umanistica, scientifica e sociale, ponendosi in linea con i benchmarks.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
INDICATORI RISULTATI SCOLASTICI	RISULTATI SCOLASTICI.pdf
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE	PROVE STANDARDIZZATE RAV 2018.pdf
INDICATORI COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.pdf
INDICATORI RISULTATI A DISTANZA	RISULTATI A DISTANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>CURRICOLO Grado di adeguatezza La scuola ha un alto grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo. Aspetti del curricolo presenti Sulla base dei dati il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Esiste un curricolo per tutte le discipline e per le competenze in ingresso e in uscita. Inoltre si sottolinea l'importanza degli aspetti relativi allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>POLITICHE SCOLASTICHE Per tutti e tre gli ordini di scuola è stato elaborato un curricolo per tutte le discipline e per lo sviluppo delle competenze trasversali. Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono progettate in considerazione di esso. Inoltre sono definiti in maniera puntuale e chiara sia gli obiettivi sia le abilità e le competenze da conseguire tramite i progetti di ampliamento. L'ampliamento dell'Off. Form. (PDM e PTOF) esplicita la progettazione e le attività extrascolastiche, extracurricolari e organizzative che il Convitto, nell'ambito della propria autonomia, adotta. Ciò si realizza attraverso attività, progetti, uscite didattiche, visite guidate e scambi culturali.</p>	<p>Non se ne riscontrano.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola, nei tre ordini, ha un grado medio-alto di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica. Nel PDM 2017/18 sono stati progettati e realizzati numerosi percorsi formativi finalizzati a:</p> <p>Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giornalismo - Corpo, movimento sport c/o Parco Caserta - Sport in classe con esperto CONI - Potenziamento inglese: listening e speaking - Certif. linguistica Cambridge english - Invalsi di italiano e matematica <p>Progetti svolti dagli educatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidiamo insieme - Laboratorio a ritmo di musica - Recital di Natale - Il docente educatore <p>Primo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giornalismo - Giochi sportivi studenteschi - Piccolo coro del Convitto - Giochi matematici d'autunno - Recupero e potenziamento italiano e matematica - Storia e geografia in inglese e francese - Kangourou della matematica - Progetto dama <p>Progetti svolti dagli educatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Reggio Calabria, la mia città tra storia e mito - A scuola con i figli - Affrontiamo gli esami <p>Liceo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certif. PET - Certif. IELTS - ESABAC (FRANCESE) Letteratura e Storia - LINGUA TEDESCA - Potenziamento e consolidamento Matematica - Art History – CLIL - Teatro in Francese e Inglese - Olimpiadi di Italiano (Liceo) - Il quotidiano in classe - Bullismo - Corso di tedesco scientifico - F.I.E.R.E. contro la discriminazione di genere. - "Io leggo perché" - Lingue classiche (continuità tra primo gr. e liceo) <p>Progetti svolti dagli educatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In forma per un corretto stile di vita 	<p>Non se ne riscontrano.</p>
--	-------------------------------

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

PROVE STRUTTURATE

In tutti e tre gli ordini di scuola presenti nell'Istituto si svolgono le prove strutturate in entrata, intermedie e finali in più di 3 discipline.

Inoltre il Liceo somministra alla fine del biennio la prova finalizzata all'accertamento delle competenze.

CRITERI COMUNI

Tutti e tre gli ordini di scuola utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline.

Non se ne riscontrano.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. L'istituto utilizza forme di certificazione delle competenze e vengono effettuate a tal fine le prove alla fine del biennio della secondaria di secondo grado. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e funzionale alle attività curriculari ed extracurriculari.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>DURATA DELLE LEZIONI E ORGANIZZAZIONE ORARIA PRIMO CICLO Durata delle ore di lezioni = 60 min I e II classe della primaria = 27 ore settimanali III, IV, V classe = 30 ore settimanali. Primo grado = 30 ore settimanali. Gli alunni semiconvittori svolgono un orario delle attività superiore alle 40 ore. LICEO CLASSICO Durata delle ore di lezione = 60 min Orario antimeridiano. LICEO CLASSICO EUROPEO Durata delle lezioni = 60 minuti Ingresso = ore 8.00 - Uscita = ore 17.00 (tutti i giorni tranne il mercoledì e il sabato in cui l'orario è solo antimeridiano). Servizio mensa Attività ricreative ed educative dal termine del pranzo al rientro in classe per le attività di studio e di laboratorio. ATTIVITA' AGGIUNTIVE PRIMO GRADO Attività aggiuntive in orario curricolare ed extracurricolare Interventi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare. LICEO Attività aggiuntive in orario extracurricolare. Interventi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario extracurricolare e curricolare. STRUMENTI E AMBIENTI DIDATTICI Aule dotate di: - Lim - Computer - Videotouch - 100% copertura wifi - Refettorio - 2 palestre attrezzate e climatizzate - Laboratori</p>	<p>Non si riscontra alcun punto di debolezza.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ATTIVITA' E STRATEGIE DIDATTICHE Le attività volte a promuovere competenze nelle singole discipline e competenze trasversali sono varie e numerose.</p> <p>DIDATTICHE INNOVATIVE I docenti attuano diverse metodologie, utilizzando il cooperative learning, i gruppi di livello, la flipped classroom. L'uso delle tecnologie informatiche nella didattica curricolare è quotidiano e rientra nelle normali attività didattiche.</p> <p>PARTECIPAZIONE A COMPETIZIONI La scuola promuove la partecipazione a competizioni di vario tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giochi d'autunno - Kangourou - Concorso "Natura, arte, musica <p>Primo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - Kangourou giochi matematici - Progetto Dama - Giochi sportivi studenteschi - Concorso "Natura, Arte e Musica" - Concorso AIDO e AVIS - Premio letterario <p>Liceo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificazione lingua latina (regione Calabria) - Certamen Taciteum - Olimpiadi di italiano - Il quotidiano in classe - Concorso "Mini Focus, rubrica domande & risposte" - Borsa di studio Giuseppe Logoteta - KANGOURU (competizione per la lingua inglese e la matematica) - Concorso fotografico Bluocan e premiazione - Partecipazione alla giornata della lingua greca con la realizzazione di un video - Concorsi di poesia - Concorso A.I.D.O. "Vita senza confini" e "AVIS...è Magna Grecia" e relative premiazioni - "Incontro con l'autore" promosso dalla fondazione Carical. 	Non si riscontrano punti di debolezza.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

EPISODI PROBLEMATICI

Nei tre gradi di scuola non si registrano episodi problematici come furti, comportamenti violenti, atti di vandalismo.

Nessun alunno è stato sospeso.

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso attività complesse volte allo sviluppo delle competenze trasversali in cui gli alunni sono protagonisti. Si promuovono, altresì, le competenze sociali, poiché vengono assegnati ruoli e responsabilità agli alunni di tutti gli indirizzi e sezioni della scuola. Viene organizzata, come in tutto il territorio nazionale, la Notte del Liceo Classico e gli allievi allestiscono laboratori culturali che riguardano gli aspetti letterari, linguistici, scientifici e artistici in cui si esibiscono in recitazione teatrali, canore, coreutiche, musicali. Riescono a coordinare tutte le attività sia in fase di preparazione sia in fase di realizzazione.

Altre attività di pregio sono le seguenti:

- Giornata dello sport
- Spettacolo di fine anno (primaria, primo grado, liceo)
- Concerto del Piccolo Coro del Convitto e rappresentazione teatrale in lingua inglese (alunni primo grado)
- Conferenze di vario tipo finalizzate alla trattazione di argomenti rilevanti quali il bullismo, le malattie sessualmente trasmissibili.
- Presentazione di libri da parte dell'autore con intervento attivo degli allievi.

Qualche alunno del Liceo ha fatto uso del cellulare in classe. Il provvedimento adottato dalla scuola è stato un'azione interlocutoria e sanzionatoria ovvero l'annotazione disciplinare sul registro di classe, che ha comportato l'abbassamento del voto di condotta.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene di attribuire un giudizio eccellente per numerose ragioni. Infatti l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati in misura varia da tutte le classi. La scuola, essendo dotata di attrezzature tecnologiche, consente ai docenti di utilizzare tutte le moderne metodologie didattiche. Si realizzano ricerche e progetti in seno alle attività ordinarie di classe. Inoltre la scuola promuove le competenze trasversali attraverso il coinvolgimento degli alunni in concorsi volti alla sensibilizzazione verso le nuove urgenze sociali, che implicano anche lo sviluppo della sfera relazionale in un'ottica di solidarietà e di comprensione dell'altro. Infine un aspetto fondamentale costituisce il rispetto delle regole da parte di tutti gli studenti, che in tal modo dimostrano di avere interiorizzato il valore delle norme e il rispetto per gli altri e per l'istituzione oltre che un forte senso di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ATTIVITA' DI INCLUSIONE La scuola realizza efficacemente l'inclusione degli studenti con disabilità. Inoltre gli insegnanti di sostegno e quelli curricolari si incontrano con frequenza e regolarità non solo per la formulazione dei Piani Educativi Individualizzati ma anche per monitorare il raggiungimento degli obiettivi. La scuola realizza efficacemente l'inclusione degli studenti di origine straniera. Gli insegnanti elaborano dei moduli di lingua italiana per gli alunni stranieri. Inoltre la scuola promuove qualsiasi attività su temi interculturali finalizzate alla valorizzazione delle diversità, ottenendo buoni risultati nelle relazioni tra gli studenti. Nel Piano di Formazione Docenti dell'istituto sono stati inseriti e in fase di realizzazione, in rete con gli altri istituti del territorio provinciale, i seguenti corsi di formazione: - Didattica e autonomia - Inclusione (Progetto F.I.E.R.E. per la discriminazione di genere; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile integrazione, competenze di cittadinanza globale; disabilità) - Lingue straniere e competenze digitali - Corso di cittadinanza attiva "Il salotto storico"organizzato dall'AVIS</p>	<p>Non se ne riscontrano.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

RECUPERO CARENZE

Per il recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento la scuola realizza tali interventi:

PRIMARIA

- Gruppi di livelli all'interno delle classi (primo ciclo)
- Gruppi di livelli per classi aperte (primo ciclo)
- Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti
- Corsi di recupero pomeridiano (primo grado)

LICEO

- Gruppi di livello all'interno delle classi
- Gruppi di livello per classi aperte
- Sportello per il recupero
- Corsi di recupero pomeridiani
- Giornate dedicate al recupero
- Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti

POTENZIAMENTO COMPETENZE

Per il potenziamento delle competenze si realizzano tali azioni:

PRIMO CICLO

- Gruppi di livello all'interno delle classi
- Partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola
- Corsi e progetti in orario curriculare ed extracurriculare

LICEO

- Gruppi di livello all'interno delle classi
- Gruppi di livello per classi aperte
- Giornate dedicate al recupero e potenziamento
- Partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne
- Corsi e progetti in orario curriculare ed extracurriculare

Riguardo le attività finalizzate al potenziamento delle competenze degli alunni se ne riporta elenco dettagliato nella sezione relativa alla progettazione.

Non si riscontrano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità e risultano efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi nei tre ordini di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>PRIMO CICLO</p> <p>Si svolgono le seguenti azioni per garantire la continuità educativa tra primaria e secondaria di I grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria di primo grado e tra questi ultimi e quelli del liceo per: 1) scambio di informazioni utili alla formazione delle classi 2) Definire le competenze in uscita e in entrata degli studenti - Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria - Attività educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria (alfabetizzazione di francese) - Attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria - Trasmissione di fascicoli degli studenti tra un ordine e l'altro - Attività educative per studenti del primo grado con insegnanti del liceo (Clil, avviamento alle lingue classiche) 	<p>Si ritiene che non ve ne siano, poiché , essendo un unico edificio ad ospitare i tre gradi di scuola, si riesce con facilità a realizzare ogni attività che promuova la continuità tra i tre ordini scolastici.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>PRIMO GRADO Nel corrente anno scolastico l'Istituto ha realizzato numerose attività per l'orientamento degli studenti tra le quali si annoverano le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni - Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado - Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola LICEO <p>Nel corrente anno scolastico l'Istituto ha realizzato numerose attività per l'orientamento degli studenti tra le quali si annoverano le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) - Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studi universitari e post diploma attraverso l'incontro con i referenti di quasi tutte le università presenti nel territorio nazionale - Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma - Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali <p>Inoltre la scuola collabora positivamente con gli enti del territorio (istituzioni, servizi, associazioni, aziende)</p>	<p>Si ritiene che non ve ne siano, viste le numerose attività realizzate in tal senso.</p>
---	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Alternanza scuola-lavoro 2017/18 Le classi 3A - 3B - 3C - 3D hanno svolto attività di ASL in impresa formativa simulata Classe 4A : Percorso presso la Camera di Commercio di Reggio Calabria Classe 4B Percorso presso l'Associazione L'Esperide Classe 4C Percorso presso l'Ospedale «Bianchi Melacrino Morelli» di Reggio Cal. Classe 4A Percorso «Apprendisti Ciceroni» con il FAI Classe 5A Percorso presso l'Università Mediterranea Classe 5B Percorso presso RTV Classe 5C Percorso presso il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Cal.</p>	<p>Non se ne riscontrano.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove attività di continuità in modo efficace, essendo i tre ordini di scuola ospitati in un unico edificio. Tale aspetto agevola la collaborazione interna tra i docenti. Ciò facilita al tempo stesso l'attività di orientamento realizzata attraverso numerose iniziative volte a far conoscere le peculiarità dell'istituzione. L'azione di orientamento valuta le inclinazioni individuali e le attitudini degli studenti, tenendo conto delle informazioni sulla propria popolazione studentesca e rivolgendo attenzione verso i bisogni formativi del territorio. L'orientamento si svolge attraverso numerosi eventi che si pongono come fine precipuo il coinvolgimento delle famiglie, che hanno modo di conoscere in tutti i suoi aspetti l'offerta formativa variegata e ricca. Riguardo l'orientamento in uscita per gli studenti del Liceo, numerosi sono gli incontri con i rappresentanti di gran parte delle università italiane.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto esplicita la propria missione attraverso numerosi documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento di Istituto - Sito web www.convittocampanella.gov.it - PDM - PTOF <p>I documenti di cui sopra vengono revisionati annualmente e condivisi attraverso le riunioni collegiali.</p> <p>Tra i punti di forza si evidenziano i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impegno della leadership nella formulazione annuale della missione della scuola nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il curricolo, che tiene conto dei bisogni e delle aspettative dei portatori d'interesse e dei cambiamenti sociali - Fermezza e coerenza del DS nel raggiungimento degli obiettivi - Impegno a migliorare la comunicazione in modo da risultare chiara ed efficace attraverso l'utilizzo di diversi canali: incontri collegiali, sito web, circolari, avvisi in bacheca - Autovalutazione dei progetti realizzati con l'indicazione dei risultati. - Contatto costante e diretto con i genitori al fine di individuare i bisogni di volta in volta emergenti e fornire soluzioni immediate e risposte adeguate. - Didattica multimediale grazie alle risorse tecnologiche di cui dispone la scuola. - Confronto continuo tra il Dirigente e le funzioni strumentali al fine di individuare eventuali problematiche e risolverle. - Accordi e relazioni con numerosi stakeholders (enti locali, università, associazioni) - Giornate "open day" per la promozione e la visita della scuola 	Non se ne riscontrano.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La pianificazione è continua ed avviene attraverso i dipartimenti, i consigli e i collegi. Il monitoraggio avviene attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La revisione annuale degli incarichi delle funzioni strumentali - La revisione degli incarichi specifici per il personale ATA - L'aggiornamento sistematico del PDM e del piano annuale delle attività - Trend delle iscrizioni nei tre ordini di scuola - Dati relativi al successo formativo degli studenti - Dati restituiti dall'Invalsi - Dati relativi alle attività di orientamento - Dati relativi al recupero e al potenziamento delle competenze 	<p>Somministrazione online di questionari di percezione ai genitori, ai docenti e agli studenti.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>FUNZIONI STRUMENTALI Le ff. s. individuate sono 8. GESTIONE DEL POF 3 Docenti - Documentazione d'Istituto (PTOF; RAV;PDM; REGOLAMENTI) - Pubblicizzazione delle attività della scuola e dell'Offerta Formativa - Autovalutazione e valutazione d'Istituto SOSTEGNO LAVORO DEI DOCENTI 1 Docente - Coord. piano scuola digitale e diffusione delle competenze digitali di alunni e docenti. (Obiettivi strategici e prioritari del RAV). Registro elettronico e scrutini informatizzati INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI 2 Docenti - Coord. servizi agli alunni con disagio per la prevenzione dei comportamenti a rischio e per la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati - Coord. delle attività finalizzate all'organizzazione ex ante, in itinere ed ex post, di strumenti tesi alla valutazione/certificazione degli apprendimenti (PDM)</p> <p>PROGETTI FORMATIVI CON ENTI ESTERI 3 docenti - Scambi culturali - Orientamento - Progetti comunitari - Piani di evacuazione e di emergenza Per i tre ordini di scuola le FF.S percepiscono tra i 700 e i 1000 euro. GESTIONE DEL FIS La perc. di docenti che usufruisce del FIS e percepisce più di 500 euro corrisponde al 34,5% in linea con il dato prov. e reg., superiore al dato naz. ASSENZE DOCENTI Il 100% delle ore in cui si assentano i docenti sono coperte.</p>	<p>Non se ne riscontrano.</p> <p>I</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>PROGETTI REALIZZATI I progetti, proposti all'utenza e realizzati, sono la risultante di un'attenta riflessione e autovalutazione sui bisogni effettivi emersi. La finalità dei progetti viene condivisa con i genitori.</p> <p>AMPIEZZA DELL'OFFERTA DEI PROGETTI Le percentuali relative all'ampiezza dell'offerta progettuale risultano più alti rispetto ai riferimenti provinciale e regionale e in linea con quello nazionale.</p> <p>PROGETTI PRIORITARI Essi sono strettamente collegati con gli obiettivi di processo e le priorità dell'istituzione scolastica. La loro durata media equivale a 1 anno.</p> <p>Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla convivenza civile - Attività artistico-espressive - Lingue straniere <p>Primo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla convivenza civile - Attività artistico-espressive - Lingue straniere <p>Liceo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla convivenza civile - Attività artistico-espressi - Lingue straniere <p>Per la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa la scuola si è avvalsa della collaborazione di personale esterno</p>	<p>Si ritiene che non ve ne siano, poiché tutto ciò che viene progettato è strettamente collegato con i bisogni emersi dall'autovalutazione</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e le priorità, condividendole con la comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. In tal senso l'istituzione agisce e realizza quanto necessario sulla base di un'attività di monitoraggio e controllo, rispondendo nell'immediatezza alle eventuali urgenze. I compiti sono assegnati, come evidenziato, sulla base delle competenze al fine di ottimizzare le risorse disponibili.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In considerazione dei bisogni dei docenti e delle criticità emergenti dal RAV e in linea con il Piano Nazionale per la Formazione, l'istituzione scolastica ha attivato i seguenti corsi di formazione: i docenti dell'istituzione scolastica hanno partecipato ai seguenti corsi di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le certificazioni linguistiche - per la metodologia CLIL - di aggiornamento per potenziare le competenze digitali - di formazione sulla didattica laboratoriale - di approfondimento dei contenuti disciplinari, di riflessione sull'epistemologia delle discipline, sulle metodologie più adatte a realizzare il processo di insegnamento/apprendimento - di aggiornamento sulle strategie operative più adeguate ai bisogni educativi delle nuove generazioni e che possano attivare negli studenti spinte motivazionali positive - circa il supporto didattico-psicologico agli alunni disabili - circa il supporto didattico-psicologico agli alunni con BES - circa il supporto didattico-psicologico agli alunni stranieri <p>L'istituzione, attenta ai bisogni formativi dei docenti, ha incoraggiato la partecipazione a significativi momenti di crescita e approfondimento professionale.</p>	<p>Rispetto agli anni precedenti la scuola ha aderito e attivato spese per la formazione e aggiornamento degli insegnanti. Il Dirigente ha provveduto concretamente alla rimozione del punto di debolezza, investendo risorse economiche ed organizzando corsi di formazione anche in rete con altre scuole.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola richiede sistematicamente la presentazione del curriculum ai docenti che producono domanda per i vari incarichi. Questi ultimi vengono assegnati sulla base delle competenze e dei titoli specifici posseduti.</p>	<p>Si ritiene che non ve ne siano, poiché la dirigenza assegna gli incarichi, tenendo conto delle risorse disponibili, delle competenze possedute dai docenti.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro formalizzati sulle seguenti tematiche: TIPOLOGIA DEGLI ARGOMENTI DEI GRUPPI DI LAVORO Primo ciclo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri comuni per la valutazione degli studenti - Curricolo verticale - Competenze in ingresso e in uscita (tra insegnanti di differenti livelli di scuola) - Accoglienza - Orientamento - Raccordo con il territorio - Piano triennale dell'offerta formativa - Continuità <p>LICEO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri comuni per la valutazione degli studenti - Curricolo verticale - Competenze in ingresso e in uscita (tra insegnanti di differenti livelli di scuola) - Accoglienza - Orientamento - Raccordo con il territorio - Piano triennale dell'offerta formativa - Continuità <p>I gruppi di lavoro producono materiale che viene regolarmente condiviso tra i docenti. Quest'ultimo dato viene riportato , poiché si ritiene che i rapporti positivi siano essenziali per un confronto costruttivo riguardo le scelte didattiche ed educative.</p> <p>VARIETA' DEGLI ARGOMENTI L'Istituto nei tre ordini di scuola riporta un'alta varietà di argomenti per ciascuno dei quali è stato attivato un gruppo di lavoro. Non se ne riscontrano.</p>	<p>Non se ne riscontrano.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza il personale, tenendo conto delle risorse umane e delle competenze possedute dal personale. I gruppi di lavoro sono molto attivi, costituiti da docenti, che si confrontano regolarmente sul piano professionale. Sono presenti spazi in cui avvengono i confronti tra i colleghi. La dirigenza ha aderito a reti di scuole e attivato numerosi corsi di formazione e di approfondimento su tematiche funzionali agli obiettivi strategici.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>PARTECIPAZIONE DEI GENITORI Per i tre ordini di scuola si registra un alto livello di partecipazione dei genitori alle varie attività organizzate dalla scuola.</p> <p>PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEI GENITORI E' stato chiesto un contributo volontario esclusivamente agli alunni non semiconvittori frequentanti il liceo classico tradizionale.</p> <p>CAPACITA' DELLA SCUOLA DI COINVOLGERE I GENITORI Per i tre ordini di scuola vi è un alto livello di coinvolgimento e condivisione con i genitori da parte dell'istituzione scolastica. Inoltre le comunicazioni sono immediate attraverso gli strumenti on-line (sito web, registro elettronico).</p>	Non se ne ravvisano.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>PARTECIPAZIONE DEI GENITORI Per i tre ordini di scuola si registra un alto livello di partecipazione dei genitori alle varie attività organizzate dalla scuola.</p> <p>PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEI GENITORI E' stato chiesto un contributo volontario esclusivamente agli alunni non semiconvittori frequentanti il liceo classico tradizionale.</p> <p>CAPACITA' DELLA SCUOLA DI COINVOLGERE I GENITORI Per i tre ordini di scuola vi è un alto livello di coinvolgimento e condivisione con i genitori da parte dell'istituzione scolastica. Inoltre le comunicazioni sono immediate attraverso gli strumenti on-line (sito web, registro elettronico). Non se ne ravvisano.</p>	Non se ne ravvisano.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola mantiene collaborazioni con numerosi soggetti esterni, che contribuiscono in maniera significativa ad integrare e migliorare la qualità dell'offerta formativa. Il liceo, inoltre, ha realizzato numerosi scambi culturali con paesi anglofoni e francofoni per l'approfondimento e lo sviluppo delle competenze linguistiche. Il dialogo con le famiglie risulta, nel complesso, collaborativo e costante. La partecipazione delle famiglie e il loro coinvolgimento alle attività organizzate dalla scuola risulta essere molto attivo e positivo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
INDICATORI CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA	CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA.pdf
INDICATORI PROGETTAZIONE	PROGETTAZIONE DIDATTICA.pdf
INDICATORI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI.pdf
INDICATORI DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	DIMENSIONE ORGANIZZATIVA.pdf
INDICATORI DIMENSIONE METODOLOGICA	DIMENSIONE METODOLOGICA.pdf
INDICATORI DIMENSIONE RELAZIONALE	DIMENSIONE RELAZIONALE.pdf
INDICATORI INCLUSIONE	INCLUSIONE.pdf
INDICATORI RECUPERO E POTENZIAMENTO	RECUPERO E POTENZIAMENTO.pdf
INDICATORI CONTINUITA'	CONTINUITA'.pdf
INDICATORI ORIENTAMENTO	ORIENTAMENTO.pdf
INDICATORI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.pdf
INDICATORI MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI	Missione e obiettivi prioritari.pdf
INDICATORI CONTROLLO DEI PROCESSI	Controllo dei processi.pdf
ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	ORIENTAMENTO STRATEGICO.pdf
INDICATORI DELLA GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE	Gestione delle risorse economiche.pdf
INDICATORI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.pdf
INDICATORI VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE	Valorizzazione delle competenze.pdf
INDICATORI COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI	Collaborazione tra insegnanti1.pdf
INDICATORI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO	COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO.pdf
INDICATORI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Rafforzamento e misurazione delle competenze degli studenti attraverso l'ampliamento del curriculum.	Uniformità della valutazione per competenze (prove per classi parallele)-Progettualità volta a rafforzare le discipline chiave e di indirizzo
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione delle eventuali differenze di risultato fra le classi parallele nei tre ordini di scuola. Potenziamento delle competenze di base.	1.Riduzione dell'eventuale gap formativo in italiano e matematica. 2. Progettualità di percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze di base.
✓	Competenze chiave europee	Misurazione delle competenze	Prova di certificazione delle competenze.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei risultati scolastici emerge la necessità di potenziare le discipline d'indirizzo (latino, greco, inglese, francese) attraverso la progettualità già messa in atto dalla scuola con i percorsi di recupero e potenziamento. Le prove standardizzate risultano abbastanza migliorate e si attestano su un livello positivo rispetto agli altri anni. Si ritiene, comunque, utile continuare a progettare percorsi per le competenze di base, che, visti i risultati, si sono rivelati molto efficaci. Al fine di monitorare i risultati degli allievi nel tempo si propone la costituzione di un database sulla relazione tra provenienza da primaria, valutazione, secondaria I grado, valutazione, esito I anno, regolarità corso di studi, valutazione finale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento delle discipline chiave del curriculum (italiano, matematica, lingue classiche, lingue straniere)
✓	Ambiente di apprendimento	Programmazione di interventi formativi per determinare un'acquisizione progressiva di tecniche e metodi di didattica multimediale.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Somministrazione online di questionari di percezione ai genitori, ai docenti e agli studenti.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per quanto riguarda l'area di processo CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE si prevede l'attivazione di corsi di approfondimento, di recupero e potenziamento svolti dal personale docente dell'organico dell'istituzione scolastica.

In merito all'area di processo AMBIENTE DI APPRENDIMENTO, l'istituzione favorirà l'organizzazione di ambienti appositamente predisposti per integrare le competenze multimediali e comunicative degli allievi. Si potenzierà l'offerta formativa, dando la possibilità agli studenti di approfondire le proprie conoscenze e di seguire percorsi didattici alternativi.

In merito all'area ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA si propone di predisporre dei questionari di percezione da sottoporre ai genitori, docenti e studenti. I questionari saranno disponibili sul sito della scuola.

Per l'area di processo SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE si prevede un intervento formativo orientato ai docenti finalizzato alla padronanza di tecniche di gestione della didattica digitale. L'obiettivo riguarderà lo sviluppo di competenze operative concernenti la struttura delle piattaforme FAD (Formazione A Distanza); la metodologia e la costruzione di mappe concettuali, mappe cognitive, rappresentazioni simboliche della conoscenza, gestione di blog, organizzazione digitale delle U.D.A.. Si proseguirà la formazione dei docenti relativamente alle competenze delle lingue straniere (inglese).